

.... “Io, purtroppo, credo che le verità assolute non esistano, come neppure esistono i rimedi infallibili, le soluzioni perfette, la vita eterna o la fonte della giovinezza. Esistono i mezzi termini, la felicità come una scintilla che va e che viene, l’amore che ci rende dèi per un istante, i dubbi come spilloni quotidianamente conficcati nelle nostre carni, la certezza dell’alba e del tramonto, la fame di altri come un insulto che abbiamo imparato a non ascoltare, la storia come un’avventura che non finisce in noi, la pena e l’orgoglio di essere stelle che brillano e si spengono in un firmamento indifferente ma stupendo [...] Come tanti altri disincantati, io faccio parte di coloro che credono in cose più banali e vicine della salvezza eterna, la democrazia perfetta, l’amore senza rimproveri, i genitori esemplari, la giustizia universale, la volontà di Dio espressa in ogni mia disgrazia o fortuna. Come alcuni altri che hanno perso la fede nell’assoluto e nelle sue chimere, io credo in cose di cui non si parla nei giornali e a cui i politici non dedicano discorsi.

Credo, per esempio, nella minestra di mezzogiorno

Credo nella frangetta di mia figlia...

Credo nel mare e nei poteri del sole

Credo negli amori estemporanei

Credo nell’acqua

Credo nel dovere di piangere quando è necessario

Credo nelle persone che sanno stare tranquille

Credo che nessuno debba sentirsi depositario della credibilità

Credo che la fame e l’ignoranza degli altri mi riguardino

Credo di non agire di conseguenza

Credo di non ottenere gran ché agendo di conseguenza

Credo nei ricordi come luci di bengala

Credo nella credibilità delle mie amiche che non sono famose

Credo negli aerei, nelle navi, nei velieri, nelle canoe e in tutto ciò che mi porta altrove

Credo in ciò che si muove e in ciò che non sa parlare

Credo nel destino

Credo in coloro che sanno sconvolgere il proprio destino...”

Tratto da alcuni passi di *Puerto libre* di **Angeles Mastretta**